



34

Estate
2018

Bollettino parrocchiale della Collina d'Oro

St. Abbondio, Gentilino e Montagnola; S. Tommaso, Agra

SS. Messe festive

Sabato e vigilia ore 17.30 chiesa di S. Tommaso (Agra)
Domenica e festa ore 8.00 / 10.00 chiesa di St. Abbondio (Gentilino)

Calendario settimanale ed eccezioni agli albi parrocchiali e sul sito internet www.stabbondio.ch

Confessioni

circa 30 minuti prima di ogni S. Messa.
Negli altri momenti accordandosi con il parroco.

Battesimi

Sabato o domenica nelle chiese parrocchiali.
Annunciarsi alcune settimane prima.

Matrimoni

Annunciarsi al parroco **al più tardi 6 mesi prima.**

Malati e anziani

Per ricevere l'Unzione degli infermi, la Comunione o una visita, annunciarsi (o segnalare) la prima volta al parroco.

OFFERTE

Consiglio parrocchiale di St. Abbondio

Casella postale 339
6925 Gentilino
ccp **69-9222-0**
IBAN CH47 0900 0000 6900 9222 0

Consiglio parrocchiale di S. Tommaso

6927 Agra
ccp **69-5941-4**
IBAN CH05 0900 0000 6900 5941 4

Confraternita del S. Rosario in St. Abbondio

6926 Montagnola
ccp **65-212849-9**
IBAN CH77 0900 0000 6521 2849 9

Colonia parrocchiale

«la Madonnina» Gentilino (Altanca)
ccp **69-9848-2**
IBAN CH44 0900 0000 6900 9848 2
www.lamadonnina.ch
info@lamadonnina.ch

Redazione parroco

don Matteo Pontinelli
Via St. Abbondio 75
6925 Gentilino
Tel. 091 994 61 19
parroco@stabbondio.ch

In copertina:
dipinto di Franco Chiesa, Agra,
da un motivo del pittore
Filippo Boldini 1900 - 1989

Lettera del parroco

Il ritmo liturgico della vita parrocchiale è scandito, oltre che ovviamente dalla domenica (*dies Domini*, il giorno del Signore, in cui Gesù è risorto), dalla memoria dei santi. Alcuni vengono ricordati nelle chiese parrocchiali, dove spesso sono anche raffigurati (pensiamo ad esempio a S. Antonio di Padova), altri negli oratori a loro particolarmente dedicati. Proprio alla chiamata alla santità il papa ha recentemente dedicato la sua lettera "Gaudete et Exsultate".

Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. In realtà, fin dalle prime pagine della Bibbia è presente, in diversi modi, la chiamata alla santità. (n.1)

Il modo abituale di raffigurare i santi, qualche volta può farceli sembrare delle persone non solo lontanissime dalla nostra vita (chissà poi dov'è il paradiso...) ma che hanno anche avuto una vita terrena non come la nostra. Ecco perché il papa ricorda:

I santi della porta accanto. Non pensiamo solo a quelli già beatificati o canonizzati. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto nel santo popolo fedele di Dio, perché «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità». [LG 9] Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo. Perciò nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo. (n.6)

Oggi siamo forse più tentati dal voler

imitare modelli non proprio santi: "avventure" affettive immorali, "ritocchi" per sembrare ad ogni costo giovani, oggetti e uso del tempo come fanno tutti i "VIP". Non riuscendoci, di solito, siamo allora sotto stress e insoddisfatti. Comunque anche nella vita di fede potrebbe accadere qualcosa di simile. Ecco perché:

«Ognuno per la sua via», dice il Concilio. Dunque, non è il caso di scoraggiarsi quando si contemplano modelli di santità che appaiono irraggiungibili. Ci sono testimonianze che sono utili per stimolarci e motivarci, ma non perché cerchiamo di copiarle, in quanto ciò potrebbe perfino allontanarci dalla via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi. Quello che conta è che ciascun credente discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui (cfr 1 Cor 12,7) e non che si esaurisca cercando di imitare qualcosa che non è stato pensato per lui. (n.11)

Una grande maestro della santità, San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, scriveva già all'inizio del Seicento: "la devozione non distrugge nulla quando è sincera, ma anzi perfeziona tutto e, quando contrasta con gli impegni di qualcuno, è senza dubbio falsa. L'ape trae il miele dai fiori senza sciuparli, lasciandoli intatti e freschi come li ha trovati. La vera devozione fa ancora meglio, perché non solo non reca pregiudizio ad alcun tipo di vocazione o di occupazione, ma al contrario vi aggiunge bellezza e prestigio". (Introduzione alla vita devota 3)



In questo senso il papa scrive:
Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità".(n.7)

Tra i tanti segni di questa santità ce n'è anche uno al quale non pensiamo, e che magari le nostre tradizionali raffigurazioni, con la faccia sempre seria, sembrano quasi voler negare:

Ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo, così evidente, ad esempio, in san Tommaso Moro, in san Vincenzo de Paoli o in san Filippo Neri. Il malumore non è un segno di santità: «Caccia la malinconia dal tuo cuore» (Qo 11,10). È così tanto quello che riceviamo dal

Signore «perché possiamo godere» (1 Tm 6,17), che a volte la tristezza è legata all'ingratitude, con lo stare talmente chiusi in sé stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio. (n.126)

Il suo amore paterno ci invita: «Figlio, [...] trattati bene [...]. Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Ci vuole positivi, grati e non troppo complicati: «Nel giorno lieto sta' allegro [...]. Dio ha creato gli esseri umani retti, ma essi vanno in cerca di infinite complicazioni» (Qo 7,14.29). In ogni situazione, occorre mantenere uno spirito flessibile, e fare come san Paolo: «Ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione» (Fil 4,11). È quello che viveva san Francesco d'Assisi, capace di commuoversi di gratitudine davanti a un pezzo di pane duro, o di lodare felice Dio solo per la brezza che accarezzava il suo volto. (n. 127)

Proprio in questo periodo viene sistemato, abbellito, illuminato e facilitato l'accesso a... Sant'Abbondio. Magari, con un tocco del suo umorismo, Dio vuole farci capire qualcosa...

don Matteo Pontinelli

Calendario

LUGLIO 2018

- DO 1.7 **Pellegrinaggio alla Madonna d'Ongero (Carona)**
(vedi albo parrocchiale)
- SA 28.7 **Festa di S. Nazaro nell'oratorio di Montagnola**
 17.30 S. Messa festiva nell'oratorio
 segue rinfresco
(è sospesa la S. Messa delle ore 17.30 ad Agra)

AGOSTO 2018

- ME 1.8 18.00 S. Messa per la Festa Nazionale al campo sportivo di Agra
- ME 15.8 **Assunzione della Beata Vergine Maria**
 8.00 S. Messa in St. Abbondio
(è sospesa la S. Messa delle ore 10.00)
 10.30 S. Messa nell'oratorio dell'Assunta (Bigogno-Agra)
- GIO 16.8 **Festa di San Rocco**
 20.00 S. Messa nell'oratorio di Certenago

Cronaca parrocchiale

Hanno ricevuto il sacramento del battesimo:

Matteo Crivelli

di Cesare Emanuele e Nathalie
26 novembre 2017 (St. Abbondio)



Julian Kyle Altwegg

di Jean Pascal e Francesca Maria
3 dicembre 2017 (S. Tommaso)



Hanno celebrato il sacramento del matrimonio:

Benoît Maeder e Tina Bachmann

19 maggio 2018 (St. Abbondio)

Fabio Luraschi e Natalia Dimitrova

2 giugno 2018 (St. Abbondio)

Martino Pinelli e Radmila Babic

16 giugno 2018 (St. Abbondio)

Hanno terminato il loro cammino terreno e li ricordiamo nella preghiera:

Fedy Ercegovich

(1957) – 9 dicembre 2017

Virginia Bosshard

(1928) – 10 gennaio 2018

Pierina Riva

(1928) – 11 gennaio 2018

Roberto Adamini

(1963) – 25 gennaio 2018

Maria Colosio

(1929) – 2 febbraio 2018

Gianluigi Penzo

(1943) – 2 febbraio 2018

Margot Trezzini

(1929) – 7 febbraio 2018

Paul Ammann

(1944) – 12 febbraio 2018

Dino Campioni

(1935) – 23 marzo 2018

Nora Robert Lucchini

(1924) – 9 aprile 2018

Luce Beretta

(1922) – 14 maggio 2018

Amilcare Berra

(1921) – 18 maggio 2018

Liliana Agustoni

(1938) – 25 maggio 2018

Franco Casari

(1923) – 6 giugno 2018

Alba Loretta Bigger

(1933) – 13 giugno 2018

Avvento 2017

L'Avvento inizia, per bambini e ragazzi, con la preparazione di una piccola corona, sabato pomeriggio...



...e il giorno dopo, domenica 3 dicembre, con una vendita in sala parrocchiale di artigianato religioso monastico delle Suore di Betlemme (F). Nello stesso momento, però, durante la S. Messa delle ore 10.00 (!!!), con un furto con scasso in casa parrocchiale. La liturgia di questo periodo ripete spesso: "Vegliate... Vegliate..."

7 dicembre 2017 Gruppo Ricreativo parrocchiale

Pomeriggio in amicizia, uno dei tanti, con il Gruppo Ricreativo parrocchiale e il coro ATTE della Collina d'Oro.



13 dicembre 2017
Visita guidata alla rinnovata chiesa Cattedrale



San Giovanni a Viglio

S. Messa nella festa dell'apostolo ed evangelista a cui è dedicato l'oratorio della frazione.



Festa di San Silvestro 2017

Se il nome di questo Santo papa, morto il 31 dicembre dell'anno 335, viene di solito associato ai cenoni e ai botti, nell'oratorio

di Arasio a lui dedicato viene festeggiato ogni anno con una S. Messa di ringraziamento e dei "calorosi" auguri.



Auguri di "Buon Anno"

Venerdì 12 gennaio il Comune di Collina d'Oro ha invitato la popolazione al consueto appuntamento di "Buon Anno", nella chiesa parrocchiale, per festeggiare insieme alle splendide voci del Coro Calicantus. Fondato nel 1993 dal maestro Mario Fontana, è l'ensemble concertistico dell'omonima Scuola di canto che forma 150 allievi dai 4 ai 18 anni al

canto e alle prassi esecutive di ogni epoca. Diventato un modello educativo ed artistico su scala internazionale, collabora con l'Orchestra della Svizzera Italiana, con la Radio Svizzera e con il compositore ticinese Ivo Antognini. Una magnifica serata, con brani di generi musicali diversi, che ha emozionato e commosso i numerosi presenti.



Festa di San Tommaso ad Agra

Domenica 21 gennaio, come da tradizione la terza del mese, si è celebrata la Festa di San Tommaso apostolo, patrono della parrocchia.

La festa liturgica dell'apostolo ricorre il 3 luglio (il giorno del trasporto delle sue reliquie dall'India, dove fu martirizzato, a Edessa, nella moderna Turchia). Anticamente era invece celebrata il 21 dicembre, e fu rimandata per la coincidenza con la novena di Natale. Anche se alcune spiegazioni sono legate ai tempi dell'emigrazione, forse è proprio questo il motivo per cui ad Agra la si celebra, da sempre, appena passate le feste del Natale.

Quest'anno la celebrazione della Messa e della ben frequentata processione eucaristica del pomeriggio, condecorata da Collina d'Oro Musica, è stata presieduta dal vicario di Mendrisio don Lusiàn Petre. Un ringraziamento particolare ai priori della festa, Alessandro e Valentina Faccoli.



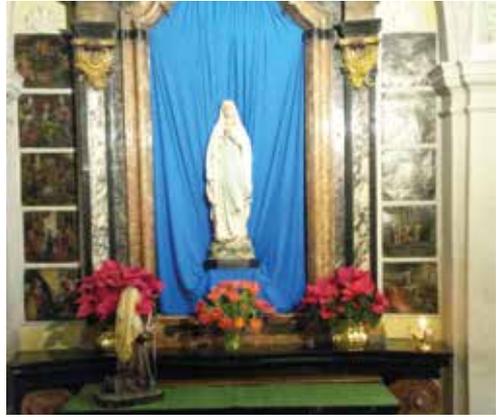
Presentazione del Signore a Gentilino

La festa della "Candelora" nell'oratorio di Gentilino, quest'anno venerdì 2 febbraio, è sempre celebrata con quella discrezione che probabilmente fu anche di Giuseppe e Maria con Gesù bambino al Tempio di Gerusalemme, 40 giorni dopo la sua nascita. Per pochi intimi ma suggestiva.



Madonna di Lourdes

L'11 febbraio, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è una ricorrenza cara a tanti fedeli. Sia per il pellegrinaggio, che una volta o l'altra tutti hanno fatto (NB: da quest'anno la diocesi organizza quello diocesano in agosto secondo una nuova formula, in autobus), che per la preghiera per gli ammalati. In questa occasione, quest'anno domenica, la Madonna di Lourdes "ruba il posto" a quella del Rosario. Un grazie al Gruppo ricreativo che organizza sempre la merenda dopo la preghiera del Rosario.



Madonna del Rosario a St. Abbondio



La festa della "Madonna del Rosario" a St. Abbondio, come da tradizione la prima domenica di marzo, coincideva quest'anno, 4 marzo, con la terza domenica di Quaresima.

Non sappiamo se fosse parte del loro... Sacrificio Quaresimale, ma i due precedenti parroci don Aldo Aliverti e don Ambrogio Bosisio hanno accolto l'invito dei priori Michele e Enza Camarca a tor-

nare, per un momento, a Gentilino, partecipando alla nostra ben riuscita festa. Un grazie particolare, oltre che ai priori, che quest'anno hanno anche celebrato il 50° di matrimonio, a don Aldo per la presidenza e la predicazione e a Collina d'Oro Musica per il sempre gradito accompagnamento.

... e il giorno dopo la festa è stata raccontata anche a scuola dalla piccola Marta...

Cena povera di Quaresima

Cresimandi, catechiste e parrocchiani riuniti per un momento di condivisione (poco penitenziale, in verità, data l'abilità della nota cuoca televisiva Hilde...) e di riflessione.



Veglia pasquale



"Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo... Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro. Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti." (Preconio pasquale). Se la meteo non ha permesso quest'anno la celebrazione della Via Crucis attorno alla chiesa, sabato 31 marzo il nuovo fuoco e il cero hanno resistito, almeno il tempo necessario, alle intemperie.

Passeggiata parrocchiale a Coira

La gita-pellegrinaggio parrocchiale proposta annualmente dalla Confraternita del S. Rosario si svolge, da qualche anno, il 1° giorno di maggio. La meta era quest'anno la città di Coira. Il bus della Romantic Tour ci ha condotti anzitutto a Zillis (GR) per il caffè in un tipico ristorante alpino, l'introduzione (con un interessante video) e quindi la visita della chiesa di S. Martino, con il suo celebre soffitto ligneo dipinto nel XII secolo, che le ha fatto guadagnare il nome di Sistina delle Alpi. Giunti a Coira, abbiamo celebrato la S. Messa nella splendida Cattedrale, dedicata a S. Maria Assunta, insieme con un sacerdote mesolcinese e un



giovane studente del locale seminario. Siamo poi stati accolti nel vicino palazzo vecovile dal vescovo di Coira, mons. Vitus Huonder per un breve incontro e un momento di preghiera. Dopo il pranzo nel vicino ristorante Marsöl, il pome-



riggio, in due gruppi, abbiamo visitato il centro città con due simpatiche guide locali. Un bella giornata conclusa, era

appunto il primo giorno del mese di maggio, con la preghiera del Rosario durante il viaggio di ritorno.

Prima Comunione 2018

Domenica 13 maggio durante la S. Messa delle ore 10.00 in St. Abbondio hanno ricevuto per la prima volta Gesù nel sacramento dell'Eucaristia:



Dimitri Agostini, Benedetta Attili, Serafina Ballerini, Sofia Benacci, Corinna Bernardazzi, Elisa Berruti, Gemma Bianco, Emilie Blank, Lorenzo Bruzzo, Riccardo Capacci, Leonardo Ciccone, Gilda Danisi, Sheryl Fernandes Monteiro, Carolina Ferraro, Martina Gaggini, Gaia Giuliani, Adrian Greco, Sofia Marconi, Leone Mazza, Tommaso Nogarotto, Noah Noij, Matteo Pecchioli, Edoardo Pesce, Simone Pizzagalli, Sandra Pollok, Alessia Primo, João Ribeiro Moritz Cavalcanti, Giorgio Saltini, Letizia Sommaruga, Nicole Susin, Leila Tenzi, Florian Tibaldo, Amalia Zampa, David Zampetti.

NB: **preparazione alla Prima Comunione 2019** I genitori dei bambini/e che frequentano almeno la **quarta elementare** si annunciano entro la fine di settembre con una mail a: parroco@stabbondio.ch

Cresima 2018

Sabato 26 maggio, accompagnate dalle catechiste Chiara e Maria Antonietta, durante la S. Messa alle ore 17.00 in St.

Abbondio hanno ricevuto il Sacramento della Cresima, dal Canonico mons. Gianni Sala:



Agliati Camilla, Attili Francesco, Bentoglio Martina, Botta Diletta, Brovedani Daniele, Cassina Bianca Maria, Fischer Nicola, Franchi Riccardo, Massarotti Emma, Patuzzi Ettore, Portmann Thomas, Saltini Mattia, Soldati Emma, Wicki Maria Rosa, Pastena Giulia, Riccardi Adriano.

Qualche giorno prima, lunedì di Pentecoste 21 maggio, un gruppetto aveva visitato le monache del Carmelo di Locarno (tra le quali due sono originarie della nostra parrocchia), pregato alla Madonna del Sasso, e atteso la colomba dello Spirito Santo con... un gufo... (Falconeria di Locarno).



NB: **preparazione alla Cresima 2019.** I genitori dei ragazzi/e che frequentano almeno la **seconda media** si annunciano entro la fine di settembre con una mail a: parroco@stabbondio.ch

Un ricordo nella preghiera

Il Consiglio parrocchiale di San Tommaso di Agra e il parroco, a nome di tutta la comunità, ricordano con affetto e riconoscenza Lauretta (Alba) Bigger, per tanti anni membro del Consiglio parrocchiale e apprezzata sacrestana della nostra chiesa, che il Signore ha chiamata a sé lo scorso 13 giugno.



Dal Consiglio parrocchiale di St. Abbondio Assemblea parrocchiale del 24 aprile 2018

Cari parrocchiani, è ormai trascorso un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio parrocchiale. Suddivisi gli incarichi ci siamo messi al lavoro di buona lena. Respinto il ricorso al tribunale amministrativo, inoltrato da una ditta esclusa dai lavori, il 9 aprile scorso si è potuto dar corso alla prima tappa del complesso intervento di rifacimento dei due viali d'accesso alla chiesa e del sagrato. Come previsto dal progettista, arch. Sergio Cattaneo si è dato priorità al viale ovest (verso Montagnola) e al sagrato. Intervento che – meteo permettendo – dovrebbe concludersi nello spazio di 14 settimane (3 mesi e mezzo). La seconda tappa, concernente il viale nord, salvo imprevisti, dovrebbe durare 4 settimane. I lavori dovrebbero concludersi per fine luglio. Abbiamo previsto i necessari accorgimenti al fine di limitare i disagi ai fruitori della chiesa durante i lavori. L'intervento per l'abbellimento della facciata principale della chiesa, assegnato alla ditta "Arte e tecnologia nel Restauro" dovrebbe iniziare nel mese di settembre per terminare ancora nel corso dell'autunno. Ne approfitto per ringraziare l'Ufficio tecnico del comune, in particolare il collega Fabrizio Bazzuri per aver favorito la buona riuscita della fase progettuale. A causa di un inghippo "amministrativo", non si è potuto ancora dar corso alla messa in sicurezza del roccolo nel bel mezzo del vigneto

sotto la casa parrocchiale. Buone nuove anche per quanto riguarda i due progetti annunciati lo scorso anno. Mi riferisco al Compendio al libro "I tesori di Sant'Abbondio", stampato nel 2002, lavoro affidato alla storica dell'arte Maria Foletti-Fazioli con il beneplacito dell'Ufficio Beni culturali. Inizialmente si vorrebbe realizzare un documento in forma elettronica, successivamente cartacea. Fra poco saremo a chiedervi l'autorizzazione per un investimento di Fr. 10.000.- che ci consentirà di portare a buon fine questa importante iniziativa volta a garantire alle generazioni future la conoscenza delle radici religiose e culturali della nostra comunità.

È pure in fase avanzata anche quello inerente il "Percorso didattico culturale", da me suggerito che ha avuto il pieno appoggio del Municipio di Collina d'Oro che si è pure fatto carico dell'aspetto finanziario, a conferma dei sempre ottimi rapporti che intercorrono con le autorità comunali. Nel corso del mese di marzo si è dato corso alla manutenzione dei banchi della chiesa, oltre al regolare intervento conservativo delle cappelle della "Via Crucis", dell'Ossario e delle due cappelle poste in fondo ai viali dedicate a "San Pietro in prigione," rispettivamente alla "Natività" con l'affresco della "Sacra Famiglia". Questa sera, oltre ai conti consuntivi relativi al 2017 e alla già citata richiesta di finanziamento per la realiz-

zazione del “Compendio”, viene messa in votazione la revisione del Regolamento parrocchiale, a seguito, in particolare dell’annessione dell’oratorio San Bernardo di Carabietta. Abbiamo approfittato dell’occasione per apportare al documento alcuni “aggiustamenti” suggeriti dalla Curia Vescovile. Note liete per quanto attiene i conti consuntivi che si sono chiusi con un attivo di poco superiore ai Fr. 5000.-, che – in pratica – corrisponde

al “regalo” che ci è stato concesso dalla Mobiliare, subentrata ad AXA Winterthur e Basilese, che ci ha concesso una copertura provvisoria su due polizze senza richiedere il pagamento del premio.

Termino con un ringraziamento ai colleghi di Consiglio, a tutti quanti danno un fattivo contributo per il bene della nostra parrocchia e a voi che avete avuto la bontà di ascoltarmi.

Americo Bottani, presidente

Dal Consiglio parrocchiale di S. Tommaso Assemblea parrocchiale del 5 maggio 2018

Stimatissimi parrocchiani di San Tommaso, in ossequio alla legge sulla Chiesa cattolica, abbiamo convocato per oggi l’Assemblea parrocchiale ordinaria, come esposto all’albo parrocchiale e fatto pervenire a tutti i fuochi.

Contoreso 2017. I conti della parrocchia sono stati consegnati alla commissione di revisione per i dovuti controlli. L’anno 2017 si è chiuso con una maggiore entrata di Fr. 4375.40 Dovuti a: ricavi pigioni (12 mesi); risparmio costi manutenzione e consumo elettricità-riscaldamento; abbuono premi assicurativi; costi spese correnti per il mantenimento delle proprietà della parrocchia.

Festa patronale. Come ogni anno si è tenuta alla terza domenica di gennaio, con tempo bello, in modo che si è potuto fare la processione accompagnati da Collina d’Oro Musica. Priori della festa furono i signori Valentina e Alessandro Faccoli. Al termine della cerimonia religiosa la Società del Picòn ha offerto il rinfresco sul sagrato, contornato dalle leccornie confezionate e offerte dalle signore parrocchiane.

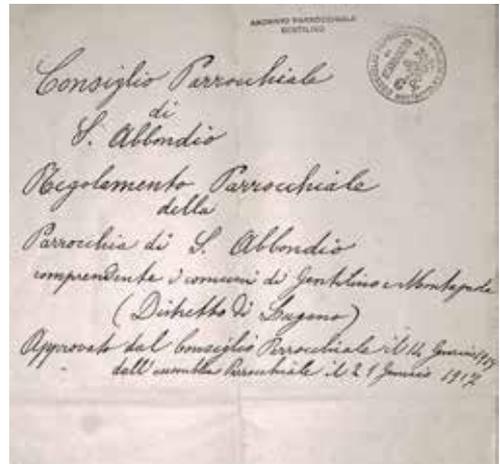
Festa della Beata Vergine Maria. Ricordo che come sempre il 15 di agosto si terrà le festa della Beata Vergine Maria nell’oratorio di Bigogno. Ricordo pure che il giorno 8 dicembre, festa dell’Immacolata Concezione, sarà celebrata la Santa Messa vespertina nel medesimo oratorio.

Ringraziamenti. Da ultimo, come sempre, ringrazio tutti coloro che hanno collaborato e collaborano alla pulizia della chiesa parrocchiale e dell’oratorio di Bigogno, a coloro che eseguono lavori di sistemazione degli oggetti della chiesa, in modo che i due luoghi sacri siano mantenuti in modo decoroso, dove tutti i fedeli e passanti possono recarsi per una pausa di riflessione, meditazione e preghiera. Un grazie particolare ad Andrea Bigger, nostro solerte sagrestano, alla sua mamma, che nei momenti di assenza lo sostituisce, come pure a Gabriele Sala, che con l’apertura e la chiusura della chiesa mantiene un controllo e partecipa a diversi lavori. Come pure un ringraziamento a Virginia Del Fante ed a suo figlio Franco, che giornalmente apre l’oratorio, e lo mantengono sempre in ordine. E non da ultimo a Norma Tamburini per l’organizzazione della lotteria per la festa parrocchiale. Un grazie a tutti coloro, parrocchiani e non, che partecipano alla S. Messa prefestiva, a tutti coloro che con versamenti aiutano al mantenimento della nostra parrocchia, alla Società del Picòn e al suo presidente Stefano Rigamonti, che nei momenti di bisogno è sempre presente, sia per la festa patronale che per il Natale della Patria.

Nardo Adamini, presidente

Consiglio parrocchiale di Sant'Abbondio Una vita lunga 130 anni

Il 26 agosto 1888 è una data molto importante per la Parrocchia di S. Abbondio in Gentilino e Montagnola. In quella data veniva infatti costituito il Consiglio parrocchiale che quanto prima taglierà pertanto i suoi... primi 130 anni di vita. L'istituzione dei Consigli parrocchiali venne sancita dalla Legge sulla libertà della Chiesa cattolica e sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, elaborata dal Gran Consiglio del cantone Ticino ed accettata dal popolo nel 1886. Dagli annali della nostra parrocchia si può rilevare che una prima assemblea venne convocata il 29 luglio 1888 ma poi rinviata "per mancanza di cittadini". Dal verbale della seconda assemblea, svoltasi il 26 agosto 1888, si evince la nomina dell'Arch. Demetrio Camuzzi di Montagnola (27.6.1858-6.6.1899) quale presidente. Demetrio Camuzzi fu pure Sindaco di Montagnola dal 1892 al 1895 e Consigliere nazionale dal 1893 al 1899. Nel 1885 fondò la società di mutuo soccorso dei Franchi liberali della Collina d'Oro. A lui si deve anche la stesura del primo regolamento parrocchiale. Nel 1895 gli succede Secondo Casasopra, impresario costruttore, che rimane in carica sino al 1901. Dal 1901 al 1913 a presidente del Consiglio parrocchiale viene chiamato Saverio Lucchini, geometra particolarmente impegnato nella costruzione di strade in Ticino e in Italia. Dopo un interregno di soli quattro anni da parte di un altro Lucchini – Cesare – ingegnere e direttore generale FFS, Saverio Lucchini ritorna alla guida della parrocchia. Rimane però in carica per un solo anno. Gli subentra Everardo Airoldi, rappresentante commerciale e presidente della Filarmonica di Gentilino. Nel 1935 il timone passa nelle mani di Pietro Berra, funzionario di banca e valido maestro di musica che rimane in carica sino al 1950. Non sono pochi i musicanti della Collina attivi nelle allora due bande presenti sul territorio che beneficiarono dei suoi insegnamenti. È grazie a lui che nel 1937 viene rielaborato il regolamento parrocchiale. Augusto Balmelli, funzionario di banca



e municipale di Gentilino subentra a Pietro Berra nel 1951, rimane tuttavia in carica un solo anno. La palma del più longevo alla guida amministrativa della nostra parrocchia spetta a Guido Balmelli, impiegato di commercio, consigliere comunale a Gentilino nonché capo-sezione militare. Rimane in carica per un buon trentennio: dal 1953 al 1983. Dal 1983 al 1999 a presiedere l'Esecutivo parrocchiale gli subentra Gino Massarotti, diplomato federale in materia assicurativa nonché studioso-ricercatore medievalista. A lui spetta il grande merito, oltre all'aggiornamento del Regolamento parrocchiale (1991), della stipulazione della Convenzione che regola i rapporti economici con i comuni di Montagnola e di Gentilino (1996) e del restauro conservativo della Chiesa parrocchiale (1998) i cui lavori si sono protratti per oltre un anno. Dal 1999 l'amministrazione della Parrocchia è retta dal sottoscritto, già funzionario di banca e municipale di Gentilino dal 1992 al 2004. Le opere più significative realizzate in questo periodo sono: la pubblicazione del libro "I tesori di S. Abbondio", il rinnovo grafico del bollettino parrocchiale, diversi lavori di restauro agli Oratori, all'Ossario, alle Cappelle della Via Crucis e alle due meridiane, nonché l'attivazione del sito internet e la ristrutturazione della casa parrocchiale.

Americo Bottani

L'organo di S. Abbondio

Costruito nel 1912, l'organo della chiesa di Sant'Abbondio costituisce, nel Ticino, uno degli ultimi esemplari di organi strutturati secondo la tradizionale meccanica classica dell'organaria italiana, purtroppo ormai giunta, a una svolta storica.

Lo strumento è stato costruito da *Marzoli e Rossi* di Varese, che in quell'epoca, sembra dominare il mercato in Ticino: oltre all'organo di Gentilino (1912), la stessa fabbrica ha provveduto alla realizzazione gli organi di Canobbio (1913) e di Brusino-Arsizio (1914). I costruttori sperimentano, nell'organo di Gentilino-Montagnola, una struttura mista di trasmissione meccanica per la gran parte della fonica, ma pneumatica per il pedale e per i registri. L'organo è stato oggetto di una revisione completa nel 1955, per opera dell'organaro Arquint di Lugano: in quell'occasione, probabilmente, è stato privato della sua unica ancia. Nel 1986 è stato eseguito un altro restauro, questa volta dalla ditta Mascioni, che ha restituito il registro mancante con un violoncello.

Nel 2010, Klaus Schapfel ha progettato la revisione dell'organo partendo dall'idea dell'unicità dello strumento, ossia uno strumento costruito nel rispetto dell'architettura, della grandezza e dell'acustica del luogo dove è inserito. È stata tolta tutta la parte suonante e riparato ogni singolo difetto e, nel contempo, pulita ogni singola canna delle oltre 600 che compongono l'organo di Sant'Abbondio. Per far suonare questo insieme di singole voci ci vuole una meccanica particolare fatta di migliaia di componenti. Tutti i canali e i magazzini dell'aria sono stati resi ermetici e parte delle valvole sono state sostituite.

L'aspetto più delicato dell'intervento è stato alla fine: per ridare allo strumento lo splendore di una volta intonando di nuovo tutte le canne, Klaus Schapfel



ha cercato di far suonare ogni singola canna nel modo migliore possibile, rispettando l'armonia dell'insieme dello strumento. È un po' come far cantare le voci di un coro,

dove ogni singolo cantante si impegna a far suonare al meglio la propria voce, cercando pure l'armonia con gli altri membri del coro. A conclusione del complesso lavoro di restauro, Klaus Schapfel così si è espresso: "Lavorando per diverse settimane sullo strumento, ho apprezzato certe soluzioni trovate dall'organaro ormai 100 anni fa: mi hanno impressionato per la loro semplicità e per la loro genialità. L'organo di Sant'Abbondio è uno strumento amabile, ben mantenuto e con delle voci *fini e delicate*: è con tanto piacere che ho lavorato su di esso e, per questo, ringrazio chi me l'ha permesso". Nel dicembre 2017, proprio alla vigilia della S. Messa di Natale, trasmessa in Eurovisione, la ditta Vincenzo Mascioni di Azzio (VA) ha eseguito un ulteriore intervento di manutenzione che ha comportato il ripasso di accordatura e la realizzazione di un silenziatore, la ricostruzione della squadra in legno per apertura griglie cassa espressiva.



Americo Bottani

Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes

Ritorna l'annuale grande esperienza del Ticino a Lourdes



Da domenica 19 agosto a sabato 25 agosto
viaggio in bus speciali per gli ammalati e in bus per i pellegrini

Da lunedì 20 agosto a venerdì 24 agosto
viaggio in aereo

La dimensione del pellegrino sta dentro di noi. È la prospettiva dell'attesa che segna l'esistenza. È la tensione d'infinito che alimenta l'inquietudine del cuore. Così il pellegrinaggio è sempre attuale: fa parte del nostro essere.

San Paolo ci ricorda che *finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, comminiamo nella fede e non ancora in visione* (2 Cor 5,6-7). Per questo la Chiesa si sente pellegrina e forestiera nel mondo, come realtà che non ha nel contesto presente quella *dimensione eterna* (2 Cor 5,1), che ci attende invece nei cieli, ed è pertanto proiettata verso la città futura. Percipendo se stessa come pellegrina,

la Chiesa vede nel pellegrinaggio un simbolo della sua condizione attuale, uno stimolo a vivere in modo autentico l'attesa, per essere sempre pronta alla *rivelazione dei figli di Dio* (Rom 8,19).

Poiché esprime e simboleggia la tensione fra le due condizioni, quella precaria e quella definitiva, il pellegrinaggio diviene esperienza di essenzialità. Dove si vive dello stretto necessario e non ci si lascia condizionare da strutture. In un certo senso si fa il deserto nel ritmo della vita quotidiana. Il pellegrino è *il povero*, che ripone nel Signore la sua fiducia, facendo l'esperienza della vera libertà e della beatitudine. Nell'attesa di "nuovi cieli e una terra

nuova, nei quali avrà stabile dimora la giustizia" (2 Pietro 3,13).

Nel contempo, proprio come pellegrino, si sente fratello di tutti, perché tutti coinvolti dentro un'unica esperienza.

Dal treno al bus

La novità del pellegrinaggio di quest'anno è data dalla sostituzione del treno con i bus. Rimane invece l'aereo.

Di questo già s'era scritto sul precedente inserto diocesano per i bollettini parrocchiali con validi contributi di Ivo Pellegrini e di Oscar Bizzozero due grandi esperti e generosi volontari di Lourdes. Riprendiamo alcuni passaggi dei loro apprezzati interventi.

"Il passaggio dal treno al bus è stata una scelta vagliata con attenzione dagli organizzatori sicuri che il bus porta notevoli vantaggi a diversi livelli. Una trasferta con mezzi che non ci faranno rimpiangere le vecchie carrozze del treno mai rinnovate, benché ce l'avessero promesso. Durata del viaggio più contenuta. Un'amicizia tra coloro che viaggiano sullo stesso bus più coinvolgente. Per i malati e le persone anziane un bus appositamente attrezzato con una pedana per disabili che permetterà di accedere al bus senza alcuno sforzo, una toilette comoda anche per chi ha difficoltà motorie. Ci sarà una maggiore tran-

quillità e una comunione più stretta tra i presenti. A Lourdes i malati non dovranno più effettuare il trasferimento dal treno all'autobus dell'Hospitalité e poi dell'Accueil, ma il loro arrivo è previsto direttamente all'Accueil dove verranno accolti e accompagnati nelle rispettive camere dal nostro personale. I mezzi tecnici attuali moderni ci danno la possibilità di unirvi in preghiera con il nostro Vescovo e di ascoltare su tutti i bus la sua parola.

Inoltre i bus per i malati sono modulabili e si possono dare al riguardo queste indicazioni:

- le poltrone possono essere spostate in modo da ottenere maggiore spazio tra loro e permettere una posizione di relax appoggiando anche le gambe;
- se qualcuno dovesse viaggiare seduto nella propria carrozzella questa può essere fissata al pavimento per evitare che si sposti durante il viaggio;
- possono anche essere montate barelle per coloro che dovessero viaggiare sdraiati. In coda al bus si trova pure una toilette al piano dove si può comodamente accedere con una carrozzella. Vi è pure una piccola cucina ed è pure ridotto il tempo di percorrenza del viaggio".



L'estate è tempo anche di passeggiate. Proponiamo quali possibili mete altrettanti nostri Santuari. I testi sono tolti da "Itinerari mariani in Ticino", 1987, di Mons. Luigi Mazzetti

Lumino-Berté, Cappella della Madonna della Salute

"È noto che la cappella sia stata spesso all'origine di santuari anche famosi, nei quali l'immagine sacra è diventata poi il centro della devozione popolare e di un privilegiato altare a volte anche a sé stante". Questa affermazione del prof. Giuseppe Mondada trova ampia conferma in parecchi luoghi mariani del Ticino e anche a Lumino, dove l'oratorio di Berté (il nome deriva dalla località in cui sorge) "in origine non era che un piccolo tabernacolo". Costruzione del XVI secolo con navata voltata a botte e coro semicircolare di due campate a crociera del secolo XIX, questo oratorio subì radicali trasformazioni nel 1884, quando fu aggiunto il piccolo campanile a destra del coro e nel 1926. L'antica statua della Vergine col



Bambino sta sopra l'altare, in una nicchia. "Si tratta di un lavoro popolare del sedicesimo secolo, in marmo di Castione, ridipinto". Il santuario, particolarmente caro alla gente di Lumino e della regione sta in alto, "domina da un poggio sotto allo sbocco di ombrosa valle", come presenza familiare e serena.

Sonvico, Madonna d'Arla

Cappella suggestiva, circondata di verde e silenzio, sulla strada che, lasciato alle spalle Sonvico, s'inoltra in Valcolla. Faggi e castagni le fanno corona in un'armonia di natura, che diviene scenario stupendo ed intatto, armoniosamente sereno. Fermarsi è respirare la pace. Un piccolo portico, invitante alla sosta e al riposo; un'inferriata; lo sguardo che va sull'affresco della Vergine col Bambino. Ai lati del trono della vergine – sguardo dignitoso che accoglie il viandante mentre il Bambino lo benedice – stanno due santi molto popolari e vicini alla devozione della gente: Antonio Abate e Rocco. La cappella – luogo di sosta, di preghiera e certamente anche di rifugio per il viandante di allora, sorpreso dalle intemperie o dalla pioggia – fu costruita nel quindicesimo secolo e l'immagine che vi si venera fu eseguita da un maestro ticinese o lombardo verso



il 1520. Gli anni ed i secoli intaccarono la modesta costruzione, che, ormai cadente, venne sostituita da una nuova, di pietra solida, capace di resistere al lento logorio del tempo, nel 1918, su disegno dell'architetto P. Meneghelli, che fece dono della campana issata sul piccolo campanile alla sommità del sicuro tetto in piode. Il 7 novembre 1919 mons. Aurelio Bacciarini la benediceva, ridandole il suo significato di presenza e richiamo tra il verde di una natura rimasta stupenda.

Monte Carasso, S. Maria della Valle

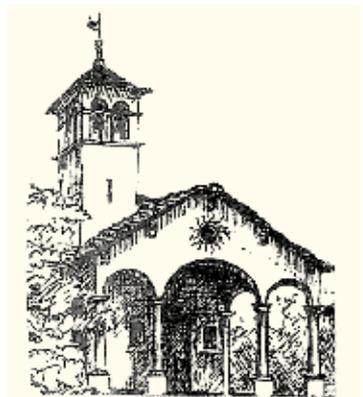
La tradizione riconduce la nascita di questo oratorio, che sorge proprio nell'alveo di un torrente in posizione pittoresca sul fondovalle, a un fatto prodigioso risalente al 1514: anno di particolare povertà e miseria. Una donna del luogo, sorpresa nella valle con le sue bambine da una improvvisa piena del torrente, mentre sta raccogliendo qualcosa per sopravvivere, è soccorsa dalla Madonna che le appare su un macigno, traendola in salvo. Sorge così dapprima un modesto tabernacolo e poi nel 1591, l'attuale costruzione – volta a crociera e coro poligonale – dedicata a Santa Maria di Loreto o alla Madonna della Valle. Lo stesso San Carlo Borromeo, recatosi sul luogo del prodigio nel 1583, aveva sollecitato questa costruzione. Il piccolo campanile laterale fu eretto nel 1933. L'affresco della primitiva cappella rappresenta la Santa Casa di Nazareth trasferita a Loreto in Italia. Assisa sopra il tetto è la Vergine col Bambino, mentre sulle pareti minori del tabernacolo sono effigiati, rispettivamente a destra e a sinistra della Madonna, S. Antonio da Padova e San Bernardino da Siena. Caratteristico, come già accennato, il luogo di costruzione, da far dire al Borroni: "Se non fuvvi altro miracolo, è un permanente prodigio l'esistenza stessa di quella chiesa: basta vedere". Importanti lavori furono eseguiti nel 1911



soprattutto per liberare il Santuario dal materiale alluvionale accumulato dal tempo, mentre l'anno successivo venne rifatto il pavimento e negli anni venti si procedette a restauri completi, inaugurati da mons. Bacciarini il 4 ottobre 1925. Un solido argine è stato poi costruito a protezione dell'edificio. Madonna degli emigranti, questa del santuario della Valle, quando le condizioni di miseria costringevano uomini e giovani a cercare in terra straniera il necessario per vivere nell'amezzata del distacco e della lontananza. Così, prima di partire, gli emigranti dei paesi vicini facevano visita a questo oratorio, chiedendo, in una preghiera di silenzio e di sofferenza, protezione per loro e per quanti rimanevano a casa in un'attesa altrettanto sofferta percorsa da amara solitudine.

Cevio, Madonna della Rovana

Questa chiesa fu costruita agli inizi del '600 sulla sponda sinistra della Rovana per riconoscenza alla Vergine che, sarebbe apparsa sul luogo per salvare la popolazione di Cevio, durante un'alluvione. Fu consacrata il 26 maggio 1683 e pochi anni dopo, nel 1690, veniva eretta la Confraternita del Rosario. È stata restaurata negli anni 1947-1953. L'edificio presenta un protiro ad arco trionfante, aggiunto nel 1675, più largo, particolare interessante, della stessa chiesa.



Per un sorriso...

lavori – domenicali – in corso



In quarta di copertina: un grazie particolare a Giovanni, capo cantiere (a destra), Lauro (al centro) e Viriato (a sinistra), operai del Gruppo Cellere (azienda a conduzione familiare attiva a livello nazionale) che, con qualche occasionale collaboratore, hanno posato una per una le pesanti piode che dovrebbero sostenerci per le prossime generazioni....



Stampa: La Buona Stampa, Lugano